



Autorità Nazionale Anticorruzione
Presidente

Oggetto: Applicazione della misura del sostegno e del monitoraggio nei confronti della M. SLOT, con sede in Racale, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 10, d.l. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014. – Rif. nota del 7 marzo 2016 (Acquisita al prot. n. 37979/2016).

In riferimento alla nota in oggetto, esaminata la vicenda ivi riepilogata e, in particolare, preso atto dell'informazione antimafia interdittiva n. 14969/2016 del 18 febbraio 2016, con cui è stato confermato il precedente provvedimento ostativo prot. n. 79318 del 21 ottobre 2014, nei confronti di tutte le società confluite nei Trust PA.SA.NA.MA. e Rinascita e ne sono stati sospesi gli effetti con riferimento alla M. SLOT, unica titolare dell'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli regionale, destinataria della misura del sostegno e del monitoraggio di cui all'articolo 32, comma 8, del d.l. n. 90/2014, si rappresenta quanto segue.

Codesta Prefettura, in vista della imminente scadenza della suddetta misura e in considerazione dei nuovi sviluppi giudiziari che vedono coinvolti Saverio e Pasquale Gennaro De Lorenzis, nei confronti dei quali il PM della Procura di Lecce ha formulato una richiesta di rinvio a giudizio, sottopone alla scrivente Autorità la opportunità di una breve proroga del tutoraggio in corso, al fine di attendere l'esito dell'udienza preliminare fissata per il 27 aprile p.v.

In merito, questa Autorità ritiene opportuno ribadire l'avviso già espresso in una precedente nota indirizzata a codesta Prefettura – che per brevità, si unisce in copia alla presente – secondo cui nel caso di imprese raggiunte da informazione interdittiva antimafia, l'unica misura efficace è quella della straordinaria e temporanea gestione di cui all'articolo 32, comma 1, lettera b), del citato decreto.

Sul punto, il Gabinetto dell'interno ha diramato la circolare n. 15006/2 (41) del 10 maggio 2016, che pure si allega alla presente, nella quale si evidenzia che la misura del sostegno e del monitoraggio è inidonea a sospendere gli effetti del provvedimento



Autorità Nazionale Anticorruzione
Presidente

inibitorio, con la conseguenza che l'impresa sottoposta alla misura in questione conserva la incapacità di mantenere in essere o stipulare contratti pubblici, ivi comprese le concessioni di servizi pubblici.

Alla luce delle suesposte argomentazioni, anche tenuto conto della recente conferma del provvedimento inibitorio, si rimette alle valutazioni di codesta Prefettura la opportunità di disporre, in luogo della proroga della misura del sostegno e del monitoraggio e senza attendere l'esito dell'udienza preliminare, la misura della straordinaria e temporanea gestione dell'impresa.

L'occasione è gradita per porgere

Raffaele Cantone

S.E. Claudio Palomba
Prefetto di Lecce